

INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

ANNO VII - N° 27

4 LUGLIO 2021 - XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO/B



Parroco:

Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

MONTOPOLI DI SABINA (RI)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrocciamontopoli.org

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo Feriale Prefestivo e Festivo	ore 18:00 ore 18:00
Chiesa S. Maria degli Angeli (Convento) Domenica/festivo	ore 11:15
Colonna: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica	ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (sospesa) Festivo/domenica	ore 16:00 ore 11:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica	ore 10:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

Normalmente quando torniamo al nostro paese d'origine, alle nostre radici, siamo contenti e felici, soprattutto quando abbracciamo i coetanei e incontriamo i compagni di scuola. Mi ricordo, quando tornai a casa, appena ordinato sacerdote, nel paesino natio; tutti erano in festa per accogliermi, pieni di gioia perché ero tornato, e soprattutto perché ero sacerdote. Pensando al Vangelo di questa domenica, mi rendo conto che se io avessi parlato subito delle cose che non sono in sintonia con il Vangelo, ma che piacciono alla gente così come sono da tradizione, avrei avuto tanti problemi.

Gesù, nel Vangelo odierno, tornando nella sua terra natale, non è stato ben accolto e accettato dai suoi concittadini per le cose che Lui diceva, perché dava loro fastidio suscitando in alcuni di loro l'invidia, infatti, parlava con sapienza e autorità. Lo conoscevano come il figlio di Maria e di Giuseppe, il falegname. Tanti lo avevano visto bambino, molti erano stati compagni di gioco o di bottega. Lo stupore iniziale si trasforma addirittura in scandalo, per quello che Gesù dice. La sua presenza in mezzo a loro diventa scomoda, come un qualcosa che è d'intralcio e di cui bisogna liberarsene in tutta fretta.

OFFESE, DISPETTI E MINACCE, AFFRONTIAMOLI NON CON ARROGANZA MA CON AMORE E PREGHIERA

Questo discorso, ci fa pensare a quanto sta accadendo in questi giorni in Italia, alle discussioni e offese plateali a proposito del disegno di legge, (ddl Zan), che auspichiamo non sia un nuovo motivo di divisione del paese ma che si concordi una diversa e condivisa modulazione del testo normativo, tale da interpretare bene e con chiarezza gli Articoli 4 e 7 di tale disegno di legge. Questo disegno di legge, nella sua formulazione non ben definita, lede il diritto alla libertà di espressione (art. 21 della Costituzione Italiana), alla libertà di insegnamento dei docenti (art. 33 della Costituzione Italiana), alla libertà di scelta educativa che spetta ai genitori (art. 30 della Costituzione Italiana). A questo aggiungiamo la mega manifestazione organizzata il 26 giugno 2021, che ha recato una grave offesa alla nostra fede in Gesù morto e risorto, l'Unico Salvatore del mondo.

Tali offese, dispetti e minacce, affrontiamoli non con arroganza ma con amore e preghiera confidando nel messaggio della Madonna di Fatima: «Non abbiate paura, la lotta è dura ma alla fine il mio Cuore immacolato trionferà e sarà concesso al mondo un periodo di pace: il mio Cuore immacolato sarà il vostro rifugio e la strada che condurrà a Dio».

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 4 Colonna	ore 9:00	Italia (6° Anniversario della morte) e Fam. Defunti
Pontesfondato	ore 10:00	Fiorangelo, Santina e Leonello
Castel S. Pietro	ore 10:00	Renato, Elia, Agnese e Pietro
Bocchignano	ore 11:00	Fulvia, Lindo, Santino e Fernando
Chiesa S. Maria degli Angeli (Convento)	ore 11:15	Daniele e Quinta
Chiesa Parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	Marisa e Umberto

Lunedì 5	ore 18:00	Giuseppe, Margherita, Paolo e Michele
Martedì 6 Pontesfondato	ore 18:00 ore 18:00	Giulia
Mercoledì 7 Castel S. Pietro	ore 18:00 ore 17:00	Dino e Maria
Giovedì 8	ore 18:00	Pro popolo
Venerdì 9	ore 18:00	
Sabato 10	ore 18:00	Arturo

AUGURI!



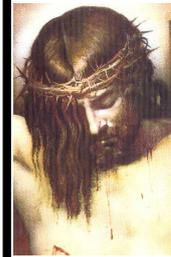
La nostra piccola Elettra Menichelli entra a far parte della nostra comunità cristiana con il Sacramento del Battesimo, Domenica 4 Luglio alle ore 16:30, nella Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.

Tantissimi auguri ai genitori, al padrino, alla madrina e ai nonni

TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

NOMI	GIORNI
Giovanna e Paola	4 Luglio
Chiara e Anna	11 Luglio
Erminia e Manuela	18 Luglio

CONDOGLIANZE



Il nostro fratello Fiore Bonanni (all'età di 90 anni) è tornato alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e famigliari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

GIORNATA MONDIALE dei NONNI e degli ANZIANI

25 Luglio 2021

Messaggio di Papa Francesco

Cari nonni, care nonne!

“Io sono con te tutti i giorni” (cfr Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. “Io sono con te tutti i giorni” sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Molti di noi si sono ammalati,

e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati.

Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo. Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine – resa più dura dalla pandemia – non gli è indifferente.

Una tradizione narra che anche San Gioacchino, il nonno di Gesù, fu allontanato dalla sua comunità perché non aveva figli; la sua vita – come quella della sua sposa Anna – era considerata inutile. Ma il Signore gli mandò un angelo per consolarlo. Mentre egli, rattristato, rimaneva fuori dalle porte della città, gli apparve un inviato del Signore per dirgli: “Gioacchino, Gioacchino! Il Signore ha esaudito la tua insistente preghiera”. [1] Giotto, in un suo famoso affresco, [2] sembra collocare la scena di notte, una di quelle tante nottate insonni, popolate di ricordi, preoccupazioni e desideri alle quali molti di noi siamo abituati.

Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare *angeli* a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: “Io sono con te tutti i giorni”. Lo dice a te, lo dice me, a tutti. È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest'anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora lenta: che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana – specialmente chi tra di noi è più solo – riceva la visita di un *angelo*!

Alcune volte essi avranno il volto dei nostri nipoti, altre dei familiari, degli amici di sempre o di quelli che abbiamo conosciuto proprio in questo momento difficile. In questo periodo abbiamo imparato a comprendere quanto siano importanti per ognuno di noi gli abbracci e le visite, e come mi rattrista il fatto che in alcuni luoghi queste non siano ancora possibili!

Il Signore, però, ci invia i suoi messaggeri anche attraverso la Parola di Dio, che Egli mai fa mancare alla nostra vita. Leggiamo ogni giorno una pagina del Vangelo, preghiamo con i Salmi, leggiamo i Profeti! Rimarremo commossi della fedeltà del Signore. La Scrittura ci aiuterà anche a comprendere quello che il Signore chiede alla nostra vita oggi. Egli, infatti, manda gli operai nella sua vigna ad ogni ora del giorno (cfr Mt 20,1-16), in ogni stagione della vita. Io stesso posso testimoniare di aver ricevuto la chiamata a diventare Vescovo di Roma quando avevo raggiunto, per così dire, l'età della pensione e già immaginavo di non poter più fare molto di nuovo. Il Signore sempre è vicino a noi, sempre, con nuovi inviti, con nuove parole, con la sua consolazione, ma sempre è vicino a noi. Voi sapete che il Signore è eterno e non va mai in pensione, mai. ➡

Continua a leggere al prossimo numero ...